

Abbonamento a domicilio:
per Trieste, mattina e sera, a. 14 la settimana; mattina e meriggio, a. 90 al mese; a. 21 la settimana, per fuori le spese postali in più. Le inserzioni si calcolano in carattere romano e costante: avvisi di commercio a. 16 la riga; comunali, avvisi teatrali, avvisi mortuari, necrologici, ringrazii morti ecc. a. 30 la riga; nel corpo del giornale sur. 2 la riga. Collettivi 2 soldi la parola. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Si pubblica due volte al giorno
L'edizione del mattino esce alle ore 5 ant.
e vendesi a soldi 2 — arretrati soldi 4
L'edizione del meriggio vendesi a un
soldo. — Ufficio del giornale: Corso M. 4
pianterla. L'ufficio è aperto dalle ore 5
ant. sino la mezzanotte. — Si rifiutano le
lettere non affrancate. — Non si restituiscono
manoscritti quando non pubblicati.

Telegrammi e Corrispondenze.

Opera nuova. BRUSSELLES 9. Al Theatre Royal de la Monnaie andò in scena l'opera nuova *Sigurd* del maestro Reuer. L'esito fu felice. Assistevano alla rappresentazione la regina, la contessa di Fiandra e diversi giornalisti parigini.

Una donna gigante che vuol uccidersi. AUSSIG 9. In una bottega qui si faceva vedere una donna gigante di 40 anni circa la quale pesava diverse centinaia. Ieri a sera verso le 9, questa gigantessa tentò di suicidarsi gettandosi nell'Elba. L'acqua fredda però le fece passare la voglia di morire e chiamò aiuto. Venne estratta illesa dal fiume. Disse che la miseria la spinse a tal passo.

Un altro teatro incendiato. NUOVA YORK 5. Il Park-Theatre di Claveland è rimasto completamente distrutto dal fuoco. Il danno ascende a più di un milione di franchi.

Azioni annullate. LIONE 8. Questo tribunale civile dichiarò nulle ed illecite le transazioni nelle azioni della "Società Lyon-Leire".

Frana. BUSALLA 8. L'altro ieri mattina, nel pozzo inclinato N. 2, per la galleria della linea succursale a quella dei Giovi, avvenne una grave disgrazia. In seguito a non so qual caso, rimasero feriti sette operai, tre dei quali gravemente — uno specialmente che ebbe spezzate le gambe. Pare che la catastrofe abbia ad imputarsi a poca sorveglianza da parte dell'impresa.

Notizie marittime. LONDRA 8. Il vapore *Ramsay* noto per la velocità con la quale faceva la traversata da Londra a Sidney è naufragato a 400 miglia da quest'ultima località. Un terzo circa della ciurma e dei passeggeri è stato raccolto dopo avere vagato 6 giorni sul mare. Degli altri battelli non si ha per ora nessuna notizia.

Chiesa cattolica. LONDRA 8. E' stata cominciata la costruzione d'una chiesa cattolica per la quale si sono raccolte 50000 sterline.

L'affare del Fuggetlenseg. PEST 9. Visto che Lodovico Verhway a piede libero non potrebbe nuocere alla istruttoria pel processo del *Fuggetlenseg*, fu egli oggi rilasciato in libertà.

Il furto postale. BUDAPEST 9. Tutte le ricerche fatte oggi sino ad ora tarda rimasero senza il minimo risultato. I ladri dovevano esser diversi poichè la cassetta aveva un peso abbastanza grande. La direzione delle Poste ha stabilito un premio di 3000 fiorini per chi darà i ladri in mano alla Polizia e 1000 fiorini per chi metterà l'autorità sulle loro tracce.

Leggere nel

"PICCOLO" di oggi meriggio
un bellissimo articolo sulle

Streghe e sui Diavoli

CRONACA LOCALE

CALENDARIO. Primo quarto. — Leva il sole ore 7.42 tram. 4.27. — Oggi: S. Guglielmo — Domani: S. Ignazio, S. Ortensio, S. Salvo, S. Teodosio.

Anno 1883. Incendio della Borsa di Londra.
Sequestro. Ieri, per ordine dell'I. r. Procuratore di Stato signor Urbancich, l'I. r. concepista di polizia, sig. C. Busich, praticò con le norme legali il sequestro di tutti gli esemplari del nostro giornale, edizione del mattino.

Nell'ordine aperto, dopo le parole litografate: *A tale misura diede motivo l'articolo inserito nel surriferito giornale stanco delle parole che poi furono cancellate in modo da renderle illeggibili, e vi si è aggiunto: per contrav. ex § 11 L. St.*

Il Piccolo. Il favore sempre crescente del pubblico, c'impone il dovere di corrispondervi, cercando tutti i mezzi di migliorarlo per quanto possibile, la nostra pubblicazione.

Così da oggi in poi, il *Piccolo* del meriggio si pubblica in un formato più grande di prima.

Con questo ampliamento, *Il Piccolo* del meriggio avrà campo di trattare le più importanti attualità, e speriamo che ci riuscirà di fare del meriggio una rivista quotidiana abbastanza completa di tutto ciò che succede intorno al mondo.

Ad onta che coll'aumento del formato aumentino pure le spese di compilazione e collaborazione, manteniamo il prezzo del meriggio a un soldo soltanto.

Da Nuova York a Trieste. Si annunzia all'*Osservatore* la spedizione già seguita da Nuova York di un carico di petrolio mediante piroscalo, con destinazione per l'Adriatico. Sarebbe il primo carico di questo articolo con tale mezzo di trasporto.

Si ritiene (non è però certo) che il porto di destinazione sia Trieste.

Le spese del Comune. La Delegazione ha approvato le spese seguenti: Fior. 200 per restauri della tettoia ad uso laboratorio scalpellini nelle sale di lavoro per giovanetti abbandonati, f. 400 per la coscrizione per l'anno 1884 degli animali soggetti a tassa selciato, f. 262.50 per i locali della Cancelleria dell'ufficio parrocchiale della chiesa di S. Giusto per l'epoca dal 24 agosto 1883 al 24 agosto 1884.

Camera di Commercio. La prossima radunanza che avrà luogo Venerdì 11 corr. alle ore 6 1/2 pom. è dedicata alle nomine.

Ecco il programma:

1. Nomina della Commissione ferroviaria permanente. 2. Nomina della Commissione industriale permanente. 3. Nomina di delegati all'I. r. Accademia di commercio e nautica. 4. Nomina di delegati presso la Scuola triestina di disegno. 5. Nomina di direttori alla Cassa di risparmio triestina. 6. Nomina di Consiglieri alla Cassa di risparmio triestina.

Le nostre scuole. Sulla proposta della Commissione scolastica la Delegazione Municipale autorizzò l'Esecutivo di rispondere alla domanda della Luogotenenza, se le scuole popolari di 8 classi abbiano da restare quali scuole popolari e cittadine ovvero se le classi 6.a e 7.a e 8.a abbiano da formare una scuola cittadina indipendente, che s'intende rimangano scuole popolari generali come già deliberato dal Consiglio comunale col piano attuale.

Anniversario. Venticinque anni or sono, costituivasi a Trieste, sotto gli auspici di un nucleo di commercianti, una Società per azioni che si chiamò Banca Commerciale Triestina.

Iniziava la sua attività codesta Banca addì 8 Gennaio 1859, e per venticinque anni prosperò sempre sicchè ora essa viene annoverata fra le più solide e riputate istituzioni triestine.

In occasione del venticinquesimo anniversario, gli impiegati della Banca, condotti dal segretario signor Lösch, attesero ieri nella sala della Direzione il comm. de Muratti direttore, l'apparire del quale suscitò una ovazione.

Il signor Lösch, disse poi, a nome degli impiegati, presso a poco le seguenti parole: «Oggi incomincia una nuova epoca della nostra comune attività. La simpatia che ci lega al nostro capo, fece nascere in noi il desiderio di attestargliela oggi mediante un piccolo ricordo, che ci permettiamo di porgergli.

«Possa questa dedica essere anche un ricordo dei compagni nella sua instancabile attività.

«Mentre speriamo di avergli procurato con ciò un piacere, principiamo il secondo periodo della nostra attività con un altro: «Evviva al nostro direttore. Evviva!»

(93) LA BELLA ZOPPA

Romanzo nuovissimo di Jules Mary.

L'appendice pubblicata nel numero sequestrato di ieri mattina fu riprodotta nel numero di ieri meriggio che si può acquistare nei nostri locali di vendita al prezzo di soldi 2.

La povera fanciulla era dolorosamente affaticata da questi due opposti spiriti che battagliavano nella sua anima.

«Che farò? — continuava a pensare. Se io lascio questo castello dove andrò? Tornare da mio zio è impossibile; questa volta mi ucciderebbe senza che alcuno potesse impedirlo. E d'altronde all'infuori di lui io non conosco alcuno.

Allora la invadeva una cupa disperazione. E piangeva per ore intiere, la faccia nascosta fra le sue mani, dolente di sentirsi così abbandonata e sola nel mondo.

Il dottore Laurent le aveva permesso di uscire, e di passeggiare nel cortile interno del castello senza però uscir fuori. al fine d'impedire che Chambersand sapesse il suo rifugio.

Alla parola del segretario tenne dietro un lungo applauso.

Il com. Muratti, altamente commosso rispose esprimendo la sua soddisfazione per l'atto gentile dei suoi subalterni.

Gli venne poi presentata la seguente dedica concepita dal Dr. Attilio Hortis:

A — Giuseppe del Muratti — cavaliere commendatore di vari ordini equestri — grande ufficiale della corona d'Italia — che — sempre in alti uffici — insino a quello di direttore — accompagnò il nascere — aiutò grandemente il fiore — della — Banca Commerciale Triestina — per lui fatta degna di essere in esempio — e pur ferma alle norme mallevatrici del credito — con prudente larghezza favorì i commerci — agevolando il fruttuoso giro della moneta — noi nella banca impiegati — della operosità e del senno suo ammiratori — dei benemeriti suoi consigli estimatori gratissimi — oggi — XXV anniversario — della fondazione dell'istituto — questo ricordo — porghiamo — con riverenza ed affetto — IX Gennaio MDCCCLXXXIV.

La dedica venne presentata in una cornice di legno di noce intagliato artisticamente da Passalacqua. Nel cimiero porta lo stemma dei Muratti.

Nel quadro vi è un'allegoria in acquarello, pregevole lavoro del distinto pittore Gatteri. L'allegoria raffigura la Prospettiva riccamente vestita, ai piedi due genii con gli emblemi del Commercio, nel fondo un'elegante veduta di Trieste.

Il lavoro calligrafico è stupendamente eseguito dal sig. Semcig.

Alle undici ore si radunava l'intero consiglio d'amministrazione alla presenza dell'I. r. commissario consigliere di Finanza signor de Lyro sotto la presidenza del signor Carlo barone de Rittmeyer.

Venne aperta la seduta da un bellissimo discorso del signor Rittmeyer, nel quale accennò che lo stabilimento deve la sua prosperità in parte alle eccellenti prestazioni del Consiglio amministrativo ed in parte alle cure del solerte direttore comm. Muratti coadiuvato in ciò da tutto il corpo degli impiegati e che perciò porge a lui in nome del Consiglio amministrativo un ricordo in segno di riconoscenza.

Disse inoltre sperare che i secondi 25 anni saranno egualmente prosperi per la Banca, tanto più, che il governo accendesse, per quanto stava in lui, a tutte le domande dell'istituto.

Il ricordo è un ricco album cesellato ed ornato di pietre preziose, contenente i ritratti di tutti i membri del consiglio amministrativo.

Inchiesta esaurita. Venerdì nel narrare il fatto della bambina consegnata nuda fuori dell'ospedale, abbiamo espresso il convincimento che l'autorità preposta all'ospedale civile avrebbe aperto un'inchiesta provvedendo a che simili fatti non abbiano in alcun caso a rinnovarsi.

Sappiamo ora che il Magistrato civico ha iniziato immediatamente la inchiesta di cui ecco il risultato.

Allorché il *ciccio*, padre della bambina, si recò per ritirarla nella IV divisione dell'ospedale, portò con sé un paio di calze e disse che aveva nel carro i vestiti.

L'infermiera, per leggerezza, gli credette e acconsentì a portare la bambina in portone, coperta dalla camicia e da una specie di giubba.

Indossava anche le calze ed era avvolta in un lenzuolo.

E' probabile che la sensazione prodotta nel pubblico al vedere la ragazzina avvolta nel lenzuolo passava senza di questo sul carro, aggiunto forse alla circostanza che

Poichè se La Terrade e suoi compagni avevano abbandonato il paese, il vecchio zoccolaio era rimasto alla villa.

Ma, come abbiamo detto, Celeste non approfittava di questo permesso e rimaneva sempre nella sua camera.

Un giorno, il vecchio Giovanni entrò per dirle che il suo padrone che si alzava per la prima volta desiderava parlarle.

«L'attendo!» disse semplicemente Celeste.

Pochi minuti dopo, il conte Di Ribemont comparve sulla soglia.

Al vederlo Celeste si alzò: entrambi rimasero uno in faccia all'altra, in preda a un turbamento che impediva ad essi di parlare.

Pertanto bisognava pure scuotersi. E Claudio fu il primo a vincere la sua emozione.

«Signorina — disse — ho bisogno di avere con voi una spiegazione che senza dubbio aspettate da lungo tempo. Vi prego di scusarmi se non l'ho fatto prima, poichè oggi soltanto il dottore mi ha permesso di uscire dalla mia camera.

in quel momento il vento abbia sollevato il lembo della camicia, abbiamo prodotto l'impressione che la ragazza fosse stata consegnata perfettamente nuda.

Ad ogni modo, l'infermiera fu colpevole di aver accondisceso a consegnare la fanciulla così leggermente vestita.

Ha come attenuante l'assicurazione del padre che i vestiti erano sul carro; attenuante però leggerissima, perchè se anche i vestiti c'erano, le ragazze si devono vestire nell'ospedale e non sulla pubblica via.

Sappiamo ancora che fu provveduto in modo assoluto che un fatto di tale natura (il quale per la prima volta avviene nel nostro ospedale) non abbia a rinnovarsi mai più.

Come abbiamo invocato l'autorità civica per l'inchiesta, non possiamo esimerci dal tributarle un encomio per aver aperto l'inchiesta e per la solerzia con cui questa fu condotta a termine.

Lo sparo del cannone al mezzodì. In seguito ad un guasto avvenuto improvvisamente nell'apparato che segna il mezzodì, il tiro, anticipo di due minuti e mezzo.

L'Azienda Assicuratrice terrà il 11 Febbraio 1884 alle ore 10 ant. il Congresso generale ordinario.

A questione finita. Riceviamo e pubblichiamo:

Spettabile Direzione!

«Il Corpo dei Capitani del Lloyd a-u. dichiara per sé e per le proprie famiglie di essere affatto estraneo alla polemica svolta il 9 corr. dal periodico *Il Piccolo* sotto l'intestazione "Capitani e macchinisti del Lloyd", assicurando nello stesso tempo che la lettera anonima, con assennatezza non promulgata dal sopradetto giornale può considerarsi come solo parto di persona estranea al Corpo stesso, che desidera rimanere sempre affatto estraneo a qualsiasi polemica contraria all'alta sua posizione.

Un tanto prega il Corpo dei Capitani Lloydiani che la spettabile Redazione del *Piccolo* voglia inserire nel riputato suo prossimo numero

Con stima

Il Corpo dei Capitani Lloydiani.

I pozzi aperti. Il signor Lorenzo P. ci esterna una sua idea, in seguito al fatto della Giuseppe Fabro, gettatasi nel pozzo della casa M. 148 in via Media.

«Io sarei di opinione — scrive egli — che il Municipio obbligasse i proprietari di stabili e fondi nei quali esistono pozzi aperti, a coprirli con una lastra di pietra e ridurli a fontana col rispettivo tubo e pompa.

«Così si eviterebbero forse le disgrazie volontarie di chi cioè vi si getta deliberatamente e le involontarie, di cui ne accadono sovente a vecchi e specialmente a fanciulli, i quali ignorando il pericolo precipitano come in un trabocchetto se a livello del suolo, o vi si arrampicano se muniti del solito parapetto.

«Si manterrebbe pure in tal modo anche la purezza dell'acqua, impedendo che penetrino immondizie, che vi cadano entro animali o che i monelli vi sputino entro come a tutti accade più volte di vedere.

«Se crede, egregio sig. direttore, dia pubblicità a questa righe; e ringraziandola ecc. Lorenzo P.

Defraudo e sparizione. Desta sensazione in città il fatto che l'agente

Celeste fece segno a Claudio di sedersi e rispose con voce tremante:

«Non c'è bisogno che io vi scusi per questo ritardo. Mi congratulo di vedervi guarito, e vi ascolto.

«Vi sarete accorta, signorina, da tutto quanto è accaduto intorno a voi, che noi ci troviamo in una situazione anormale. Bisogna ragionare con sangue freddo. Avvenimenti romanzeschi, del tutto fuori della vita ordinaria, ci hanno trascinati e vi prego di ricordarvene.

«Continuate — disse Celeste, che sentiva a un tratto avvicinarsi i brutti pensieri che le suggeriva il suo malo spirito.

«Due volte, signorina, sotto l'emozione di un pericolo immediato che vi minacciava, voi vi siete trovata davanti a me, e mi avete domandato aiuto e protezione, come l'avreste domandata a qualunque galantuomo, felice di impedire un delitto.

Vi confesso che, sulle prime, non aveva del tutto compreso tale preghiera. Non vi conoscevo, voi non conosceste me.

(Continua).

vantaggi e le facilitazioni possibili nelle loro transazioni colla Bosnia e l'Erzegovina.